⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data lunedì 12 ottobre 2026, alle ore 09:23 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale GANDOLFO Michele**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		✓
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		✓
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 12 ottobre 2026, appello.

Presidente Sturiano assente, vicepresidente Abrignani assente, consigliera Caradonna presente, consigliere Carini presente, consigliere Di Girolamo assente ed è il consigliere Ferrantelli che è presente.

Consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Licari assente, delega al consigliere Rodriguez che è presente.

Consigliere Milazzo assente.

Consigliere Orlando presente.

Consigliere Passalacqua assente.

Consigliere Sanmartano assente.

I consiglieri sono in numero di 6 su 11.

La seduta è valida, si è raggiunto il numero legale alle ore 9:23.

La parola al consigliere Michele Gandolfo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**:

"Buongiorno a tutti, cedo la parola al presidente che è appena giunto."

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Alle ore 9:24 entra in commissione il presidente Vincenzo Storiano che assume la direzione della seduta.

Vabbè, Angela ha detto una cosa leggermente— ha detto che questo dei Caraibi non l'avrei detto, però sostanzialmente ha detto ci abituiamo perché ci conviene, non farci convivere.

Ha detto ai Caraibi non muoiono, si adattano, eccetera, e ci adatteremo anche noi.

L'ha detto in maniera— sono d'accordo, io non l'avrei detto, però dico un principio di fondo è che noi ci dovremmo abituare a queste condizioni.

Sì, quindi è vera sta cosa.

L'ha detto Franz Moro.

Però non l'avrebbe detto in quel modo, in quella circostanza, con quella superficialità.

Sicuramente.

Però di fatto noi non possiamo cambiare il Primo Mondiale.

Di fatto ci dovremmo abituare a queste situazioni.

Noi sul Primo Mondiale non ci possiamo abituare bene perché eravamo piccoli, previdenti, non ci potevamo più fidare.

Qui poi entriamo in politica mondiale.

Alle ore 9:26 entra la consigliera Sanmartano."

Alle ore 09:24, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 09:24, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 09:25, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Alle ore 09:26, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Alle ore 09:32, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Alle ore 9:32 entra in commissione il consigliere Passalacqua."

Alle ore 09:42, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Il consigliere Abrignani entra alle ore 9:42."

Alle ore 09:45, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 09:45, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 09:45, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 09:45, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"E allora ragazzi, buongiorno colleghi consiglieri, buongiorno a tutti.

Abbiamo cercato di scaricare, ma esecutivo preliminare, dico, se tu mi metti un metro, dico, a meno che ufficialmente un progetto ci disse, quindi dovrebbe essere necessariamente all'esecutivo.

Sì, sì, sì, aperti siamo.

Sì, no, segnato è perché l'abbiamo.

Sono 3 metri e 50 per 4 il box, quindi come larghezza ci siamo, come dimensione del box ci siamo.

Non ci siamo come, non ci siamo come dimensioni delle porte.

Quant'è? Certo, quindi significa tecnicamente per metterci un cancelletto riduce altri 10 centimetri con l'occhio chiuso.

Dici piccolo nome a chiamare tecnici e facciamo venire direttamente in commissione? Ora lo chiamiamo.

Anche stamattina stavano...

Scusate, scusate, scusate, scusate, scusate, scusate, scusate, scusate.

Dice il collega Ferrandelli, scusate, il collega Ferrandelli che cosa dice? Dice: di cosa stiamo parlando e come abbiamo iniziato? Allora, oh, fra altre cose delegato al collega Di Girolamo.

Su che cosa stiamo iniziando? La commissione ha un sacco di argomenti, un po' di argomenti che sono tutti in una fase di definizione.

Fra le fasi di definizione ci sono anche i progetti del PNRR.

La settimana precedente in commissione è stata sollevata, dopo alcuni sopralluoghi, e anche qualche componente della stessa commissione ha sollevato la questione sugli impianti sportivi di Scacciaiazzo, sia la pista ippica sia gli impianti sportivi, diciamo il centro sportivo.

La cosa che naturalmente hanno fatto risaltare, che cos'era? La dimensione del cancelletto d'ingresso dei box dei cavalli, dove abbiamo verificato che la misura quantomeno standard per poter mettere in sicurezza i cavalli senza farli innervosire, senza permettere quindi che qualche cavallo possa toccare con la parte soprattutto anteriore o posteriore, ok, il cancello e quindi si possa fare male o innervosire.

È stato verificato che la dimensione minima dovrebbe essere, se non sbaglio, 1 metro e 30, no, da 1 metro e 20, non meno, no, non meno, non meno di 1 metro e 20, no, non meno di 1 metro e 20.

Ma questa è una delle, diciamo, delle prescrizioni proprio per evitare che il cavallo si possa fare male.

Quindi, al di là, no, non è una precisazione.

Abbiamo chiesto la settimana scorsa che ci inviassero i progetti, sono stati inviati i progetti, avevamo difficoltà a poterli scaricare.

Considerate il formato, che sono formati Sono formati particolarmente grossi, quindi per poterli aprire anche con dei normali computer.

Ringraziamo il collega Orlando che è riuscito quantomeno ad aprirlo per prendere alcune dimensioni.

E diciamo che a questo punto abbiamo anche la necessità, prima di chiudere su alcuni lavori, perché non è soltanto a quanto pare l'unico lavoro, la commissione stava lavorando sulla tempistica e sulla possibilità di poter consegnare i lavori in tempo

rispetto a quelle che erano le prescrizioni.

Non abbiamo mai trattato, se i progetti rispettassero la normativa o se ci sono vizi nella realizzazione.

La parte politica e amministrativa, l'unico compito che ha in questa prima fase è quello di decidere che tipo di opera si vuole finanziare.

Poi sulla fase della progettazione, non è che ci sono competenze tecniche dove si può dire la responsabilità del Consiglio Comunale che approva il progetto o dell'amministrazione che dà le indicazioni per l'approvazione del progetto.

Se io ti dico voglio realizzare una pista con i relativi box, penso che è la stessa cosa che vogliamo realizzare una porta di calcio e poi invece la porta di essere distanti 11 metri dal dischetto o 9,70 di larghezza, è giusto la fanno di 8 metri e 12 metri.

Mi sembra che sia una cosa basilare, che ci sono dei regolamenti che devono essere rispettati.

Quindi ci rendiamo conto che ci sono diverse criticità sulla realizzazione di queste opere Ritengo a questo punto doveroso, eravamo rimasti con l'ingegnere Putaggio di rivederci questa settimana, quindi a partire dal 12, così come avevamo anche messo nella— nel verbale, nelle sedute di verbali precedenti.

Considerato quel disastro che è successo in questi giorni, però tutti gli uffici tecnici del Comune sono tutti precettati per fare delle ricognizioni tecniche e quindi è impossibile anche poterli contattare.

In questo momento.

Dico, ci tengo che possa essere un argomento che possiamo tranquillamente riprendere, affrontare la prossima settimana.

Diamo questa settimana di tempo soprattutto su questi aspetti tecnici e possiamo tranquillamente continuare, per come abbiamo già detto prima ancora dell'apertura della commissione, quantomeno con l'approfondimento del regolamento che abbiamo iniziato a trattare venerdì mattina.

Possiamo trattare anche gli altri argomenti, sì, però manca la documentazione, mancano i tecnici che devono essere sentiti.

Abbiamo fatto delle richieste scritte anche di audizione di assessori e amministrazione, quindi abbiamo la necessità anche le altre cose di potercele pianificare per tempo e fare tutti i dovuti passaggi del caso.

Io oggi scriverò nuovamente anche per Porta, per il chiosco di Porta Garibaldi che è stato posizionato in via Scipione all'Africano.

Ho fatto una nota scritta ad agosto, siamo arrivati a ottobre, quindi sono sempre in attesa che ci invino la documentazione per scritto, in modo tale che anche lì possiamo fare un po' di chiarezza.

Il chiosco, chi l'ha definito? Chi l'ha definito? Mi sembra che ci sia un progetto, mi sembra che ci sia un progetto approvato dalla sovrintendenza, quindi se deve essere No, no, no, c'è forse un impegno da parte del sindaco che ha messo per iscritto che lei si impegnerà.

Ragazzi, io conosco la documentazione perché l'ho anche visionata e vista, alcune documentazioni, altre attendiamo.

C'è un impegno da parte del privato perché a seguito di alcune proteste anche da parte magari di persone che abitano di persone che abitano lì di fronte nei palazzi, che si vedono chiusa naturalmente questa visuale, questa visuale.

Ci sono stati degli incontri fatti a quanto pare con l'amministrazione.

L'amministrazione si è impegnata assieme, sindaco con tutta la giunta, si sono impegnati, hanno preso un impegno che da qui a dicembre dovrebbero trovare una soluzione che non sia quella di via Scipione Dico tanto per essere chiaro.

Hanno chiesto, hanno chiesto, Eleonora, hanno chiesto al privato se cortesemente poteva, poteva togliere nuovamente il chiosco in via Scipione all'Africano, nonostante il chiosco fosse regolarmente autorizzato.

Questo non lo dobbiamo dimenticare, c'è una regolare concessione, quindi il privato di suo buon cuore Ok, rispetto agli impegni anche che io ho visto scritti, perché c'è una nota a firma del sindaco e dell'ingegnere De Vita, che è responsabile del procedimento, quindi responsabile della posizione organizzativa del procedimento, i quali si impegnano, ok, a trovare una soluzione al privato prima di dicembre.

Ma nessuno parla di ricollocazione dove era prima, in termini ufficiali.

C'è un impegno a trovare una soluzione per la collocazione del chiosco.

Poi se ufficiosamente c'è un impegno a poterla ricollocare dove era prima, diminuendo anche le dimensioni del chiosco, acquistando un ulteriore chiosco, sicuramente è un fatto che viene anche dopo, ma è una disponibilità che viene da parte del privato.

Anche se io dico sempre, in una pubblica amministrazione non si ragiona col dopo rispetto a un privato, si ragiona prima.

Si interloquisce con i privati, c'è un regolare procedimento che è stato emesso, quindi il privato può stare tranquillamente dov'è.

Ok, in questi 2 anni ha soltanto avuto dei danni economici.

Mario, al di là della— c'è un progetto che è approvato con una conferenza di servizi dove partecipa Sovrintendenza, Comune, tutti i settori del Comune.

Se qualcuno ha fici, piangiamo.

Ma vieni a scusare, non è che puoi piangere sempre un brevato.

Qualcuno ha responsabilità, ce l'ha, e si assume responsabilità di quello che si fa in maniera chiara, in maniera chiara, a qualsiasi livello.

Un procedimento amministrativo non può stare finito in misapetto.

Un procedimento amministrativo per legge deve essere concluso entro 90 giorni, tranne che ci sono fatte nuove, non dopo 2 anni dicendo c'è un brevato, queste semente, hai ora concessione però non cominci a mettere.

Ma vada a scusare, non esiste lì il senzassenso, non esiste.

Sono concessioni, concessioni bisogna dire anche permanenti.

In qualsiasi momento l'amministrazione può dire spostala, però sposta non significa ti è tammare, spostala significa ti dico dove ti devi andare a collocare.

Mi segui? E gli errori sono stati fatti già a monte, a monte sono stati fatti gli errori perché non è mai stato invitato il privato a sedersi attorno a un tavolo dove si stava lavorando sulla progettazione e quindi condividere e concertare anche lo spostamento.

Mari, picchiavi cent'anni che esiste chiosco, ok? È come se stesse chiosco piccent'anni, esistono i chioschi che furono rifatti nuovi nonostante parole contrarie della sovrintendenza, giusto? Sulla via Garibaldi, autorizzazione, non è che si posiziona nell'atrio, non nell'atrio, non prospetto luogo comune che è un palazzo storico, si ci va a mettere direttamente, chi si appoggia, giusto? Una struttura privata.

Dico tanto per capire.

E poi dico uno chiederà chiaramente il nome perché dicono che ci può essere un bisogno, una misura a secondo.

Giusto? Ciccio, ciccio, ciccio.

Ciccio, cioè, su Via Garibaldi."

Alle ore 09:53, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno colleghi.

Mi sono permesso di girare nella sua chat, Presidente, il regolamento di istituzione e funzionamento del servizio teatro comunale.

È un regolamento del 13/2/1996.

Non l'abbiamo chiesto la scorsa volta, quello dei teatri."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Presidente, nella scorsa seduta c'era il collega Brignani che presiedeva la La commissione è stata è stata affrontato l'argomento dei teatri.

La sala sta, la cosa.

Ah, sauce.

Ok, dicevo, Presidente, mi sono permesso di mandarle nella sua chat privata.

In ogni caso lo possiamo girare all'ufficio di presidenza per farlo stampare, il regolamento che è sulle funzionalità del servizio teatro comunale, è un regolamento del 13/2/1996.

Secondo me la commissione di merito dovrebbe affrontare— di merito, 1996, 13/2/96.

Secondo me la commissione di merito in virtù di quello che è stato affrontato all'interno di questa commissione, e forse in un'altra commissione, dovrebbe iniziare a valutare tutto quello che sono le competenze, comunque aggiornare questo regolamento, perché parla soltanto di teatro quando ne abbiamo due.

Perciò non credo che il Sollima rientri all'interno di questa, di questo regolamento.

È veramente vetusto, da quello che c'è bisognerebbe cambiare tantissimi articoli.

No, se volete lo posso girare sulla chat.

Perciò, Presidente, se tolte le emergenze e comunque considerato che già avevamo affrontato questo argomento, potremmo iniziare a trattare in maniera congiunta sia in Affari Generali che all'interno di questa commissione le richieste che sono state avanzate dai colleghi in virtù di alcuni dinieghi al Teatro Impero e iniziare a fare una valutazione di rinnovo, comunque di adeguamento a tutte quelle che sono le norme attuali per quanto riguarda la sicurezza, la fruibilità, l'accesso, il pagamento e quant'altro.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Prego, consigliera Caradonna."

Prende la parola **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"Grazie, Presidente.

Io mi ricollego a quanto appena detto dal collega Orlando, perché come già evidenziato anche nella Commissione Affari Generali emergevano alcune osservazioni rispetto ai regolamenti che riguardano il teatro.

In particolare si rilevava come per gli spettacoli al Teatro Impero tutte le volte venga richiesto a chi richiede il permesso teatro di strutturare, di presentare il piano di sicurezza.

Ora, questo ovviamente comporta dei costi notevoli e ci chiedevamo in seno alla Commissione Affari Generali se un piano di sicurezza nuovo è necessario quando parliamo di piazze, perché magari in base alla tipologia di spettacolo possono esserci numeri diversi.

Dall'altra parte, dico, non è così quando si parla di perché le uscite di sicurezza sono quelle, i numeri sono quelli e via di seguito.

Quindi questa analisi di regolamento che suggeriva il collega Orlando secondo me si può portare avanti anche, dico, tenendo conto di questo aspetto, perché proprio è un, anche un elemento che, dico, lamentano diversi, diversi utenti, diversi richiedenti.

Grazie.

Penso di essere intervenuta a un altro microfono, ma non importa.

Va bene."

Alle ore 10:18, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Presidente, posso intervenire quando mi dà la parola? Prego, consigliere Abrignani."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Allora, sì, presidente, nella scorsa, la scorsa volta, un attimo"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"solo che, presidente, allora, durante la sua assenza avevamo previsto la convocazione.

Avevamo scritto, diciamo, delle linee guida da seguire per poter risolvere appunto alcuni argomenti che avevamo trattato.

E si era prevista, attendevo appunto il suo ritorno per poterglielo comunicare, così se lei ritiene opportuno possiamo provvedere alla convocazione dell'assessore Di Pietra per quanto riguarda il la cittadella dello sport e l'ippodromo, e quindi dovremmo provvedere alla convocazione.

E poi il consigliere Passalacqua aveva richiesto, in relazione agli ultimi eventi che sono capitati a Marsala tra furti e rapine eccetera eccetera, aveva fatto una richiesta se era possibile fare un incontro, un comitato sulla sicurezza tra il Consiglio Comunale e il prefetto, così da coinvolgere sia il Consiglio che il prefetto e capire poi quali sono, diciamo correttamente, gli interventi che la prefettura intende fare nel territorio, visto le ultime recentissime— tra l'altro pure ieri sera sono successi fatti gravi— eventi che sono capitati nel territorio.

E poi si era parlato anche a tal riguardo, credo che era il consigliere Orlando che aveva trattato, diciamo, l'argomento sulla polizia municipale sollevando, diciamo, le criticità relativamente alla struttura, proprio quindi mezzi per poter intervenire.

E quindi si potrebbe anche richiedere l'intervento del comandante per capire quali sono le criticità proprio presenti all'interno del della struttura.

E poi si erano fatte altre due richieste, Presidente.

Uno, di sapere di avere l'elenco dei beni comuni in affidamento.

E l'altra, il consigliere Ferrantelli chiedeva se era possibile avere il collaudo della pista ciclabile.

Io queste cose me le sono segnate, gliele posso fare pure avere poi successivamente.

Per quanto riguarda invece il teatro, i teatri, Si era aperto, diciamo, un dibattito la scorsa volta in sua assenza sulla posizione di— oltre avevamo parlato, appunto, come ha detto adesso il consigliere Orlando, di poter provvedere a verificare questo regolamento che, come ha detto adesso il consigliere Vetusto, di, diciamo, circa circa 30 anni.

Ma a parte questo, io personalmente avevo sollevato delle perplessità circa, diciamo, delle note da parte di due associazioni marsalesi dove appunto indicavano delle perplessità circa i costi che ci sono da affrontare all'interno appunto del Teatro Impero e del Teatro Sollima.

Ed alcune situazioni personali, credo probabilmente che sono personali nel senso individuali, non tanto personali, che sono successe con l'associazione Il Sipario, che appunto ha notificato recentemente una nota al sindaco dove ha praticamente nella nota dichiarato che non farà il palinsesto quest'anno, compresi i matinée.

Quindi si era parlato, diciamo, volevamo approfondire anche la questione.

Io peraltro avevo anticipato che, e lo farò oggi in Commissione Sport Cultura col presidente Gesone, chiederò la convocazione del sindaco, dell'assessora, insomma dell'amministrazione, di chi ci potrà dare delucidazioni in merito a quanto è successo, perché non si parla soltanto dell'associazione Il Sipario, ma c'era anche un'altra associazione che aveva dichiarato di appunto, sì, per ora sono 2, di trasferirsi a Mazara.

Le situazioni sono diverse, però diciamo che comunque rimane secondo me una problematica che deve essere affrontata dal punto di vista economico, come ha sollevato prima il consigliere Orlando, nel senso bisognerebbe verificare bene il regolamento.

Dall'altro punto di vista bisognerebbe capire qual è il metro, l'intenzione dell'amministrazione nel poter gestire questo teatro,

perché siamo arrivati a metà ottobre, se Se noi praticamente non riusciamo a programmare il teatro nell'immediato, già un'associazione importante che è 21 anni che presenta palinsesti nel territorio marsalese ha fatto un passo indietro.

Dico, non so che futuro ci possa attendere, anzi non lo so, lo vorremmo capire.

Ecco, questo è quello che richiedo.

Vabbè, comunque ne parlerò poi in maniera più approfondita, sicuramente era soltanto pure per farglielo sentire dato che l'intervento era questo l'altro giorno.

Chiedere appunto la convocazione dell'amministrazione per renderci edotti su qual è la linea sul teatro in generale, sui palinsesti e sui matinée per le scuole."

Alle ore 10:23, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Grazie.

Sì,"

Interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"sì, e poi magari intervengo anch'io sul punto e sulla questione.

Prego, consigliere Passalacqua.

2 sono— grazie colleghi, intanto grazie Presidente per avermi dato la parola.

2 sono i temi su cui voglio riferire ora in questa mia— questo mio eloquio.

Per quanto riguarda i teatri, per quanto riguarda i teatri, quello che è avvenuto in ogni caso è un fatto fatto secondo me da attenzionare.

Il fatto che due compagnie teatrali hanno deciso di non, diciamo, fare il loro calendario sulla stagione a Marsala, due calendari non sono più, non ci saranno più nella stagione prossima, credo che sia un fatto da attenzionare, che spero che dell'amministrazione sia la prima a credere, a chiedere un incontro con queste due realtà.

Perché è pur vero che, diciamo, cioè, non mi piace, ecco, il fatto che chi fa politica, noi che facciamo politica, non possiamo permetterci di eventualmente di far passare il messaggio di criminalizzare chi fa cultura.

Io credo che l'attività della politica sia di andare incontro a chi fa cultura in queste città, visto che già se ne fa poca.

Sono totalmente in, tra l'altro, in disaccordo quando sento, ho sentito da alcuni consiglieri che i matinée, quindi la cultura nelle scuole, venga decisa da qualcuno su cui come farla e come non farla.

E vorrei capire eventualmente chi deve essere questo qualcuno, visto che all'interno delle scuole ci sono comitati di cultura, scientifici e dirigenti che si assumono la responsabilità di far fare ai propri ragazzi, a farli assistere agli spettacoli che credono più idonei.

Assolutamente no.

Quindi questo lo trovo un fatto intanto poco gradevole da un punto di vista dell'etica culturale.

Secondo fatto, purtroppo, ed è legato all'avvenimento che ci ha visto coinvolti come città, come città di Marsala, il grave tornado, l'avvenimento atmosferico pericoloso che si è verificato in città.

Io, anche come presidente della Commissione Urbanistica, mi riserverò di capire che cosa, e lo possiamo fare in qualsiasi commissione insomma che può essere utile da capire come, che cosa iniziamo, come iniziamo a ragionare per la sicurezza del nostro territorio.

Io sono andato sabato quando c'è stato il giorno che è venuto pure il presidente della regione sui luoghi credo che fosse sabato mattina, ci siamo incontrati con parecchi di voi perché mi ha chiamato un componente del Comitato Tecnico Scientifico delle Autorità di Bacino, l'architetto Carlo Foderà, e ha voluto essere accompagnato.

Io, sapendo insomma il rapporto di amicizia e stima che abbiamo, mi ha chiamato come suo referente marsalese, collega dell'ordine, e l'ho accompagnato sulla scuola.

Ovviamente dall'immagine che avevo visto il giorno prima, da tutte le notizie e TG che avevo ascoltato, mai mi sarei, mai mi sarei, diciamo, aspettato di trovare il disastro che c'è stato e il pericolo scansato.

Perché credo che i bambini di quella scuola hanno rischiato tutti la vita, per come è andata, per quello che ci sono le tracce sui luoghi.

Per come, diciamo, è finita bene.

Chi è credente crede in un miracolo, chi non è credente crede alla fortuna, però dico sicuramente è finita bene.

Ora, parlando con altri esimi esponenti della realtà scientifica siciliana, ho capito alcune informazioni, so che questi comitati scientifici che si stanno attivando in concomitanza con le università, diciamo, stanno procedendo a sensibilizzare intanto a livello accademico appunto proprio i poli universitari siciliani, sono tutti coinvolti.

Però una cosa che noi come cittadini e come consiglieri e come classe politica di questa città dobbiamo capire, come prima ancora di parlare di qualsiasi pianificazione di questo territorio, capire come metteremo in sicurezza il nostro territorio.

È un aspetto che non viene mai, che non è, per fortuna fino adesso era stato preso sempre con superficialità, non avevamo avuto bisogno.

Però credo che gli avvenimenti che sono accaduti sabato sono avvenimenti che purtroppo, con cui purtroppo il nostro immediato futuro si dovrà confrontare.

Sono delle sfide e dei cambiamenti climatici, la tropicalizzazione del nostro territorio ormai è un dato di fatto.

E quindi se prima questi avvenimenti avvenivano una volta ogni 50 anni, ogni 40 anni, eminenti studi scientifici ci dicono che ormai potrebbero fare parte del nostro, non ti dico quotidiano, ma che annualmente al verificare del cambio delle stagioni e con l'innalzamento del clima e delle temperature sia in acqua che nell'atmosfera, questi avvenimenti possono avere una ciclicità, una diffusione ciclica importante.

Ora, per ora siamo tutti un po' scioccati da quello che abbiamo visto.

Io francamente sono stato qualche sera a casa dopo sabato, dopo la visita di sabato che mi ha scosso a livello emozionale molto, diciamo non sono riuscito a mettere fuori di casa.

E credo da architetto, da professionista, ma da cittadino comunque, da qualunque, da consigliere comunale, tutti noi dobbiamo fare un ragionamento sulla messa in sicurezza del nostro territorio.

E per messa in sicurezza, badate, non parlo semplicemente di capire quali sono, ma incominciare ad cercare di sensibilizzare le istituzioni anche superiori.

Presidente, mi segua nel ragionamento.

È una cosa molto— perché se una volta noi potevamo usare le tegole per coprire i malaseni, ora non lo possiamo fare più.

Faccio degli esempi così da architetto.

Ecco, se prima potevamo fare delle strutture precarie fregandocene degli ancoraggi e pagando 50 euro al metro quadro e fare la struttura precaria, oggi con un cambio di clima del genere non le possiamo fare più.

Gli ancoraggi avvengono ancor prima della copertura vegetale.

Esatto, esatto, esatto, esatto, esatto, esatto.

Quindi perché dico questo? Perché io che nella mia professione quotidianamente mi scontro con sovrintendenza, Genio Civile, per avere approvati i progetti, perché loro pretendono per esempio in area paesaggistica, che siccome la tegola fa parte del nostro background culturale deve essere messa.

Io credo che tutto questo, tutta questa, purtroppo tutta questa subcultura che faceva parte anche del nostro passato, del nostro background, oggi deve, di fronte alle sfide climatiche, deve cambiare.

E spero che tutti noi, diciamo, possiamo congiuntamente portare avanti un ragionamento appunto di sensibilizzazione verso enti che sono superiori a noi, ovviamente.

Ma siccome la cosa che quando punge a chi punge fa male, io credo che noi dobbiamo essere gli artefici e i promotori di alcune iniziative che agli strati più alti delle istituzioni vengono in qualche maniera sensibilizzate.

Visualizzate e ascoltate."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Ho finito.

E allora, allora, consigliere, consigliere.

Mi fa piacere che sono stati toccati diversi punti che sono tutti punti meritori di essere tranquillamente attenzionati e approfonditi.

L'ultimo passaggio fatto dal collega Passalacqua sicuramente ci impone, ci impone di ragionare anche questa quando apparentemente sembra una delle materie che non è competenza della commissione diventa sempre competenza della commissione, perché qualsiasi regolamento comunale è competenza di questa commissione per volontà dello stesso Consiglio Comunale.

Quindi fare anche un ragionamento serio, possibilmente vediamo, dico, se ci sono le condizioni di poter organizzare anche un convegno di concerto con l'amministrazione, dico, vediamo come poterlo fare, perché siamo stati noi colpiti, è giusto, ma questo ci insegna Ok, che non bisogna voltarsi dall'altra parte, ma bisogna pensare di andare avanti, e che quello che è accaduto oggi può ripetersi domani.

Quindi, onde evitare che anche una cosa semplice e banale, soprattutto nelle scuole dove ci possono essere, ecco, ragazzini, bambini, e quindi particolarmente più esposti, anche un semplice vento o raffiche di vento che oggi sono particolarmente forti, che si parla di venti che raggiungono anche i 100 chilometri orari.

È giusto, può sembrare una cosa banale, ma dico, 120 a 100 chilometri orari, dico, hanno dimostrato già in passato, dico, che si portano dietro qualsiasi cosa, dai tunnel alle serre, alla qualsiasi cosa, dico, a prescindere dal ciclone o ciclone.

Dico, io condivido, perché vedere determinate immagini delle tegole che non c'erano più sopra— attenzione, non è che volava la veranda, la veranda ancorata, come diceva il collega Passalacqua— non c'erano più le tegole.

Bisogna capire se è una veranda precaria, se è una veranda ancorata, perché ci sono la veranda che non ha bisogno di autorizzazione perché è precaria e smontabile.

Quindi la stessa cosa, quello che è smontabile, la precarietà che non è ancorata ti dice sì, che se ne va.

Mario, il problema è tutte queste tegole che volano, diventano, diventano armi, diventano armi, armi, capito? Quindi a qualsiasi livello dove colpiscono finestre, persone, dico, diventano proiettili a tutti gli effetti.

Quindi io condivido, collega Passalucco, vediamo se possiamo anche questa, questa argomentazione lavorarci un po' su, anche attraverso le amicizie, gli ordini professionali.

Che mi ha fatto piacere vedere l'altro giorno, ad esempio, l'amico Carlo, che conosco, che conosco da parecchio tempo, e so la sua professionalità, la sua passione, il suo amore che mette per questo territorio.

Quindi è una risorsa oggi che si trova nel CTS di un posto particolarmente delicato e tranquillo, ma che a noi serve perché è uno di quegli organi di competenza specifica che in questo momento, anche con la nuova direttiva che ho letto, lo vede particolarmente fattivo e presente anche in termini di consigli.

E di input per il nostro territorio.

Quindi secondo me ci dobbiamo tranquillamente lavorare, vediamo se riusciamo a mettere su qualcosa di serio.

Naturalmente coinvolgeremo anche l'amministrazione su questa questione.

Sì, sì, sì, sì, no, ma dico l'amministrazione perché— le amministrazioni, allora precisiamo, le amministrazioni ognuno per la sua parte.

Concordo e condivido quanto detto dal dal consigliere Abbrignani.

Era una delle cose che pensavo già, ecco, di fare, non tanto specificatamente su un punto o su due compagnie che già hanno dato l'input per dire, noi non siamo a queste condizioni, non siamo disposti.

È un problema di programmazione.

Quando parliamo di attività culturali, qualcuno ci deve insegnare che bisogna necessariamente fare programmazione.

Non si fa attività culturale, non si fa altro senza programmazione.

Quindi se oggi manca una programmazione perché c'è un problema, va affrontato quel problema e arrivare il prima possibile a permettere un'attenta programmazione.

Quando parlavamo, ho diversi colleghi che vedo anche qui presenti che parlavano di programmazione, di palinsesti, di programmi estivi.

Collega Orlando, quando parlavamo sempre di programmazione, palinsesti, programma estivo, programma che dobbiamo fare, naturalmente deve tenere conto di tutta una serie di cose che devono essere fattibili per poter permettere una programmazione.

Se oggi c'è un problema oggettivo sullo stato dell'arte degli impianti, in modo particolare dei teatri, è giusto che, da quello che capisco, non è soltanto un problema regolamentare, perché il problema regolamentare lo affrontiamo e lo affrontiamo anche come Consiglio Comunale, che grazie a Dio i regolamenti sono di competenza di Consiglio.

Qua non è solo un problema regolamentare, è un problema, da quello che ho potuto percepire, di competenza sulla gestione Io intanto parlo di competenza sulla gestione, perché da qualche articolo di stampa ho letto che per il 2027 non si può fare nessuna programmazione perché non abbiamo nemmeno la certezza che quella struttura, che quella struttura possa essere.

Attenzione, questo è quello che leggo.

Dico, ma siccome io non sono saccente e quindi non so tutto quello che succede all'interno della pubblica amministrazione, quali possono essere le motivazioni, è giusto chiamare la responsabile del settore, che è la dottoressa Basilicò, E lei ci verrà a spiegare, così come ci verrà a spiegare per la situazione che è successa per il cantante, che a quanto pare mi risulta che ha vinto il request à table.

Sì, che ha vinto il request à table.

Quindi ci verranno a spiegare su determinate situazioni come, come, come si intende procedere, come si intende procedere.

Bisogna capire Bisogna, bisogna, bisogna capire.

Rino, attenzione, io non ho detto che è 2% che è stato vinto.

Si dice che è stato vinto questa cosa, se è stato vinto, non è stato vinto.

Il dubbio può essere soltanto dissolto da chi? Da chi ha fatto un provvedimento di concessione, ha fatto un provvedimento di revoca, perché il soggetto con il quale si va a interfacciare chi è? Il dirigente del settore.

Che dobbiamo stare attenti quando poi Spesso ce la prendiamo con la parte politica, ok? Bisogna colpire invece in maniera seria la parte amministrativa che gestisce.

E poi non si possono permettere di dire, ma tu ce l'hai con me? No, non ce l'ho con te, ce l'ho con la parte burocratica che deve fare quello che Dio comanda e legge comanda.

È giusto? E che significa ci vendiamo sempre al primo amministratore di turno, alla prima amministrazione di turno? Ci siamo? Il criterio, il principio deve essere lo stesso.

Lei sa se ha vinto o non ha vinto, lei sa E ce lo può dire, e poi se è necessario facciamo dei passaggi.

Perché chi decide sull'affidamento, sull'affidamento significa sulla concessione dei singoli spettacoli? L'amministrazione.

L'amministrazione può decidere soltanto se deve dare il patrocinio o non deve dare il patrocinio.

Ma sull'atto gestionale che io chiedo, diciamo, la struttura per una determinata data.

La concessione della struttura è atto gestionale, non è che è atto amministrativo di scelta amministrativa, tranne che l'amministrazione decida e dà delle direttive.

Ma le stesse direttive devono essere direttive che poi devono reggere e rispettare i regolamenti di gestione delle strutture e tutto, chiaro? Quindi dico, nel momento in cui si chiede Scusate, ma infatti quello, ma è quello che dico io.

Stiamo, Flavia, Flavia, Flavia, anche su quella questione, anche su quella questione, la dirigente è stata chiara.

La dirigente ha detto, fino a quando non c'è una direttiva ben precisa da parte dell'amministrazione, io non revoco nulla.

È arrivata una direttiva ben precisa da parte dell'amministrazione, ha detto così e ha fatto così.

Tant'è che nella nota di revoca c'è, vista la direttiva dell'amministrazione, Cioè, non è che si può assumere una responsabilità senza nessuna motivazione.

Non so se mi spiego.

Non è più un atto gestionale, diventa un atto di indirizzo, perché l'amministrazione dice che per queste motivazioni non deve essere più concesso, ed è una motivazione che è emessa.

Quindi noi chiederemo poi la presenza della dirigente con tutte le motivazioni, ce le spiegherà in maniera particolarmente chiara.

Perciò i provvedimenti vanno letti.

Se c'è un provvedimento di revoca, è giusto, il provvedimento di revoca deve essere motivato e ci deve essere una premessa, è giusto, e poi ci deve essere la motivazione, la parte centrale, ok, che è la motivazione del provvedimento.

Nella motivazione c'è messa la direttiva del sindaco, quindi arriva una direttiva del sindaco e la dirigente non può non rispettare la direttiva del sindaco.

Quindi Dico, anche lì secondo me la sindaca si è assunta delle responsabilità con dichiarazioni fatte anche prima, che secondo me ne risponderà.

Secondo me, giusto? Secondo me ne risponderà anche personalmente, giusto? Perché dichiarazione a mezzo stampa, dico, io non so se ci saranno anche lì conseguenze da parte del perché attiverà altri tipi di procedure.

È giusto che questo, c'è una diffamazione a mezzo stampa E quando tu dici vicina a mafiosi, immagine mafiosa, invocano alla mafia, dico bisogna vedere poi con quali elementi e strumenti.

È giusto, bisogna poi dimostrarlo.

Dico, ma bisogna, dico, bisogna dimostrarlo.

Io ritengo che lei in maniera chiara e precisa, se ha detto queste cose e ha fatto anche delle direttive scritte, avrà le sue buone motivazioni che riuscirà a dimostrare in qualsiasi sede.

Ciccio, mi risulta che c'è un procedimento amministrativo del requisito altare che è stato vinto, è giusto? Ecco, ok.

No, io sto parlando del fatto, del fatto che lei ha detto che Marsala è una città di illegalità e quindi siccome inneggia alla mafia tecnicamente non gli concede più e revoca direttamente la gestione della struttura.

Fra le altre cose, andando avanti rispetto a quello che fino a quando non viene concesso c'è una regolare concessione.

Attenzione, ho fatto della— non capisci? Fammi capire.

No, io non ho detto— non è una parte, in questo momento non se ne parla, però dico io non avrei fatto mai queste dichiarazioni molto prima, un mese prima dell'arrivo, in maniera chiara.

E infatti ho detto, secondo me, io non penso che è giusto.

Dico, poi si agisce, si agisce, non si dicono certe cose, si agisce, si agisce, si agisce.

Perché quando si rivestono ruoli pubblici, è giusto, le parole, ogni singola parola va pesata.

Spesso molto più di sassi, perché quando colpiscono, caro Mario, è giusto, colpiscono, colpiscono in un senso o nell'altro, è giusto.

Anche quando si chiede lo scioglimento di un consiglio comunale legittimamente eletto e votato da— io poi i cattolici, non perché ci sono pagine di sta città con su maiuscole, e allora relativamente alla questione, consigliere Orlando, Il regolamento, il regolamento sulla gestione del teatro comunale.

Il regolamento che avete iniziato, il regolamento di gestione del teatro comunale.

Ok, come ci dobbiamo comportare, dico, rispetto A microfono, a microfono."

Alle ore 10:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Ti prego, fai la dichiarazione a microfono.

La voce è breve che poi a seguire c'è un'altra commissione.

Dico, io inizierei con una lettura del regolamento segnando ed evidenziando quali possono essere intanto i primi aspetti sulla gestione dei teatri.

Successivamente con un aggiornamento dei prezzi scritto, ben definito, perché da qui ancora non abbiamo capito come avvengono le prenotazioni, come avviene il pagamento, se con patrocinio, sappiamo che è il 50%, che ha stabilito l'importo, chi stabilisce l'importo, se ci sono stati aggiornamenti da parte dei consigli comunali precedenti a questo nostro.

E l'aggiornamento— non vengono poi autorizzate dal— Leggiamo, leggiamo il regolamento, vediamo quali c'erano, quali erano le condizioni.

Dopodiché io chiederei che— Presidente, leggiamo il regolamento, vediamo com'è tutta la situazione.

Dopodiché io chiederei direttamente la presenza della dirigente e della sindaca."

Alle ore 10:48, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora, e allora, e allora, allora, allora, questo lo stampiamo, anzi lo condividiamo nel Lillo, poi lo condividiamo fra i nostri documenti.

Trattasi di una delibera del— trattasi di una delibera— trattasi di una delibera— scusate, sto terminando, proprio 30 secondi per incardinare il punto e andare avanti.

Trattasi di una delibera di di 30 anni fa, febbraio 1996, approvazione regolamento di istituzione e funzionamento del servizio teatro comunale.

Io allora già bazzecavo, ero consigliere di altre cose, ma ero consigliere di circoscrizione, quindi '95.

Quindi il collega Orlando chiedeva, dice, diamo una lettura al regolamento.

Se ci sono dei punti che riteniamo che devono essere visti e approfonditi, li approfondiamo.

Quindi a questo punto, se siamo d'accordo, dico, io cercherò anche di fare stampare, colleghi, e li lascerò a disposizione vostra, tutta la documentazione, i progetti del settore lavori pubblici che sono arrivati li lasciamo a disposizione direttamente della commissione segretario alle ore e questo ne parliamo domani mattina alle ore dieci e cinquanta dichiariamo"

Alle ore 10:49, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:50, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:50, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI** delegato da Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO.

Alle ore 10:50, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

La seduta termina alle 10:51.